

re favorevole, prospettarono l'opportunità che i rapporti di riassicurazione con le Società predette venissero trasformati in rapporti di coassicurazione.

Comunicata l'offerta alle Società interessate, queste la declinarono a causa dell'ormai raggiunta costituzione, per il decennio esattoriale, della quasi totalità del portafoglio, posto che la grandissima maggioranza delle polizze è stata emessa e perfezionata nello scorcio dell'esercizio 1953 e nel corso dell'esercizio 1954 (è evidente che la coassicurazione può essere effettuata solo per le polizze ancora da emettere).

Pertanto, ad evitare che i 2/10 delle eccedenze ai piani di conservazione dell'Istituto restassero scoperti di riassicurazione, fu necessario provvedere immediatamente ad aumentare di un decimo le rispettive quote da cedere all'Unione Italiana di riassicurazione ed alla Compagnia di Roma.

D'altra parte, le Società collegate, al fine di evitare di essere escluse, pro-

